



Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente

N. T00288 del 05/12/2019

Proposta n. 21130 del 29/11/2019

Oggetto:

OCDPC n. 474 del 14 agosto 2017 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio", articolo 1 comma 4 lett. b): liquidazione acconto 60% alla Società Talete S.p.A. per gli interventi urgenti effettuati finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Settentrionale (ATO 1 – Viterbo).

Estensore

DE MEIS PATRIZIA

Responsabile del Procedimento

TULUMELLO CARMELO

Il Direttore Regionale

C. TULUMELLO

Oggetto: OCDPC n. 474 del 14 agosto 2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio”, articolo 1 comma 4 lett. b): liquidazione acconto 60% alla Società Talete S.p.A. per gli interventi urgenti effettuati finalizzati a scongiurare l’interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Settentrionale (ATO 1 – Viterbo).

Il Presidente della Regione Lazio

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”, che ha istituito l’Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile” artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00116 del 5 luglio 2017, “Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nel territorio della Regione Lazio”, con cui è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l’intero territorio della Regione Lazio, a causa della grave crisi idrica determinatasi per l’assenza di precipitazioni meteorologiche;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2017 (G.U. Serie Generale n. 191 del 17 agosto 2017), con cui è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello

stesso provvedimento, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato l'importo di € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che:

- con la medesima Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 (di seguito anche OCDPC o Ordinanza), il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza in parola e, in particolare per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*", (di seguito anche Piano), da inoltrare al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la conseguente approvazione;
- il *Piano degli Interventi urgenti*, di cui al comma 4 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 474/2017, predisposto dal Commissario Delegato è differenziato come segue:
 - a) interventi realizzati o da realizzare nella fase di prima emergenza volti a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione della Regione Lazio anche mediante l'utilizzo di autobotti;
 - b) interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso l'interconnessione di reti acquedottistiche esistenti, l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle acque e l'attivazione di nuove fonti, nonché la realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio delle acque;
- il suddetto Piano, finanziato con fondi a carico del FEN (Fondo Emergenze Nazionali), per un importo complessivo di € 19.000.000,00 è stato approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile e, con note prot. n. POST/58642 del 15 settembre 2017, e prot. n. POST/0070166 del 10 novembre 2017 ha comunicato l'approvazione dei seguenti interventi:
 - "Interventi per l'assistenza della popolazione" ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a) della L. 225/92, per un importo complessivo di € 6.519.793,66;
 - "Interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità" di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) della L. 225/92 per un importo complessivo di € 12.247.979,65;
 - misure urgenti non prevedibili inerenti entrambe le richiamate fattispecie di "Interventi" di cui all'art. 5 comma 2 lettere a) e b) della L. 225/1992, per l'importo di € 232.226,69 nella disponibilità del Commissario Delegato fino alla cessazione dello stato emergenziale;

RILEVATO che, in attuazione all'art. 1 comma 2 della suindicata OCDPC 474/2017, con Decreto del Commissario Delegato n. M00004 del 15 dicembre 2017 è stato nominato, quale Soggetto Attuatore, il Legale Rappresentante, pro-tempore della Società Talete S.p.A per la realizzazione e gestione degli interventi previsti nel Piano per i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Settentrionale (ATO 1 – Viterbo);

CONSIDERATO che, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, è stato prorogato di ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della OCDPC 474/2017, è stata autorizzata presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato l'apertura della Contabilità Speciale n. 6075 intestata al "Commissario Delegato Presidente Regione Lazio - OCDPC n. 474/2017";
- l'Ordinanza n. 474/2017, in particolare l'articolo 1, comma 7 prevede che, le risorse finanziarie possono essere erogate ai Soggetti Attuatori, previo resoconto delle spese sostenute e attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in parola;
- in ottemperanza all'art. 1 comma 7 della OCDPC 474/2017, con Decreto del Commissario Delegato M00001 del 5 febbraio 2018 sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione delle somme stanziare per gli interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità stabilendo, tra l'altro, che le somme stesse saranno determinate e corrisposte sulla base delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli stessi interventi e comunque nel limite massimo del costo dell'intervento previsto nel Piano, secondo le modalità di seguito indicate:
 - “ a) *20% del costo dell'intervento previsto nel Piano, previa comunicazione dell'avvenuto inizio dei lavori e a seguito della trasmissione dell'attestazione della sussistenza del nesso di causalità dell'intervento con la situazione di emergenza in argomento da parte del Comune interessato ovvero dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale interessato;*
 - b) *40% del costo dell'intervento previsto nel piano, alla presentazione della documentazione amministrativa e contabile attestante il raggiungimento del 60% dello stato di avanzamento dei lavori, corredata da idonea documentazione fiscale e dai relativi atti di definizione ed approvazione della spesa;*
 - c) *saldo, entro il limite massimo del costo dell'intervento previsto nel Piano, a seguito dell'inoltro della documentazione amministrativa e contabile, del Certificato di Regolare Esecuzione o del Certificato di Collaudo e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, corredata da idonea documentazione fiscale;*
 - d) *l'IVA è riconosciuta solo se dimostrato che non sia recuperabile dall'Ente;*

- e) le spese tecniche saranno riconosciute nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto di IVA ed oneri previdenziali di legge;
- f) il Soggetto Attuatore, ai fini delle liquidazioni di cui alle lettere b) e c) dovrà altresì provvedere all'approvazione della documentazione ed alla trasmissione di una relazione recante la conformità delle procedure adottate alle normative in materia nonché all'Ordinanza 474/2017 ed alle disposizioni di cui al presente provvedimento, al Decreto di nomina quale soggetto Attuatore ed al Piano degli interventi di cui alla medesima Ordinanza 474/2017;
- g) nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (tariffa del S.I.I. e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali) il Soggetto Attuatore, nelle succitate fasi di rendicontazione, dovrà adottare contabilità separate;"

DATO ATTO che:

- alla luce di intervenute esigenze di natura tecnica e gestionale, la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, competente nella predisposizione del *Piano*, in data 21 febbraio 2018 con nota n. 99888, ha richiesto agli Enti d'Ambito ed ai relativi gestori di fornire il riepilogo aggiornato degli interventi previsti ed effettuati ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a) e b) della L. 225/92, a saldo invariato rispetto all'importo complessivo finanziato a ciascun ATO nel *Piano degli interventi*;
- in esito quindi all'istruttoria compiuta dalla Direzione Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in relazione alla documentazione ricevuta dai gestori delle cinque ATO provinciali e da alcuni Comuni non serviti dai gestori delle ATO, si è reso necessario procedere ad una rimodulazione ed integrazione del *Piano degli Interventi*;
- con nota del Commissario Delegato prot. REG.OCDPC 474/2017/U.0000012 del 10 maggio 2018, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il *Piano degli Interventi* debitamente rimodulato ed integrato, per la necessaria approvazione;
- con nota prot. n. POST/0036258 del 20 giugno 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la rimodulazione ed integrazione al *Piano degli Interventi* riconfermando il finanziamento già concesso dell'importo complessivo pari ad € 19.000.000,00 e approvando, quindi, in ultima istanza, gli interventi di seguito specificati:
 - "Interventi per l'assistenza alla popolazione" ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a) della L. 225/92, per un importo complessivo di € 4.938.673,88;
 - "Interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità" di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) della L. 225/92 per un importo complessivo di € 14.061.326,12;
- con Decreto del Commissario Delegato n. M00002 dell' 8 agosto 2018, veniva nuovamente approvato il Piano degli Interventi rimodulato ed integrato, con assegnazione al Soggetto

Attuatore dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Settentrionale Viterbo (ATO 1 Viterbo Talete S.p.A) degli importi finanziati necessari per la realizzazione degli interventi previsti, per l'ammontare complessivo pari ad € 1.559.000,00, di cui:

- € 134.496,32 per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2 lett. a) della L. 225/92;
- € 1.424.503,68 per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2 lett. b) della L. 225/92;

CONSIDERATO che:

- alla cessazione dello stato emergenziale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ravvisata la necessità di assicurare il completamento delle iniziative finalizzate al superamento della crisi emergenziale, senza soluzione di continuità, ha adottato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la OCDPC n. 540 del 22 agosto 2018, per favorire e regolare il proseguimento dell'esercizio delle funzioni Commissariali in via ordinaria, nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati;
- ai sensi dell'art. 1 comma 1) della richiamata Ordinanza n. 540/2018, la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici di cui trattasi;
- ai sensi dell'art. 1 comma 2) della Ordinanza n. 540/2018, il Presidente della Regione Lazio è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei Piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione dell'Ordinanza, nonché autorizzato a porre in essere le attività necessarie per il proseguimento in regime ordinario degli interventi in corso per il superamento delle criticità individuate;

RILEVATO altresì, che, in virtù dei poteri attribuiti dalla OCDPC n. 602/2019, il Presidente della Regione Lazio è titolare della Contabilità Speciale n. 6075, già istituita presso la Banca D'Italia, fino alla data del 21 agosto 2020, e può quindi disporre delle risorse finanziarie in essa attribuite per la completa realizzazione del *Piano degli Interventi*;

PRESO ATTO

- della nota del Legale Rappresentante della Società Talete S.p.A prot. n. 19/10330 del 10 giugno 2019, acquisita al protocollo Regionale n. 442466 in data 10 giugno 2019, con la quale in qualità di Soggetto Attuatore, nelle more del completamento della documentazione finale inerente gli interventi di cui all'articolo 5, comma 2 lett. b) della L. 225/92 previsti nel Piano, fa richiesta dell'anticipazione del 60% pari ad € 854.702,21 del contributo complessivo assegnato con il Decreto del Commissario Delegato n. M00002 dell' 8 agosto 2018, a valere sul Fondo Emergenze Nazionali;

- inoltre che con la stessa nota prot. n. 19/10330 del 10 giugno 2019, il Legale Rappresentante della Società Talete S.p.A. in qualità di Soggetto Attuatore fa presente che, per tutti gli interventi previsti nel Piano, i lavori hanno superato il 60% dello stato di avanzamento e di avere acquisito le attestazioni del RUP e del Direttore Generale della Società Talete S.p.A., previste dalle Linee Guida approvate con Decreto del Commissario Delegato M00001 del 5 febbraio 2018 relative alla:
 - regolarità delle procedure per l'affidamento degli interventi sulle risorse di approvvigionamento idrico secondo la normativa vigente in materia di appalti;
 - al nesso di causalità degli interventi realizzati con la crisi idrica di cui alla suddetta ordinanza;
 - conformità delle procedure adottate rispetto all'Ordinanza n. 474/2017 ed alle Disposizioni del Decreto n. M00001 del 5 febbraio 2018;
- della successiva nota prot. n. 19/15452 dell'11 settembre 2019, acquisita al prot. Regionale in pari data al n.716179, con la quale il RUP degli interventi, ha sollecitato la liquidazione dell'importo di € 854.702,21 richiesto con la suindicata nota prot. n. 19/10330 del 10 giugno 2019;

RICHIAMATA la nota della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo prot. n. 875828 del 31 ottobre 2019, con la quale si trasmette una relazione attestante la spesa complessiva effettivamente sostenuta per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 2 lett. b) della L. 225/92, eseguiti nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Lazio Nord - Viterbo, che ammonta ad € 1.237.176,42 comprensiva delle spese tecniche e relativi oneri contributivi oltre IVA;

RITENUTO in ottemperanza alle procedure stabilite per l'erogazione dei fondi con Decreto del Commissario Delegato M00001 del 5 febbraio 2018, stante le criticità finanziarie rappresentate dalla Società Talete S.p.A e l'esigenza di effettuare i pagamenti dei lavori eseguiti, autorizzare la liquidazione, a favore del Soggetto Attuatore, dell'importo complessivo di € 854.702,21 quale acconto del 60% dei fondi assegnati con Decreto Commissariale M00002 dell'8 agosto 2018, per gli interventi effettuati di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) della L. 225/1992;

L'importo complessivo di € 854.702,21 è posto a carico della Contabilità Speciale n. 6075 all'uopo istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la liquidazione a favore del Legale Rappresentante della Società Talete S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, dell'importo complessivo di € 854.702,21 quale acconto del 60% dei fondi assegnati con Decreto Commissariale M00002 dell'8 agosto 2018;

- di dare atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese per gli interventi realizzati di cui all'articolo 5 comma 2 lett. b) della L. 225/1992, previsti nel *Piano degli Interventi*, ossia gli interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso l'interconnessione di reti acquedottistiche esistenti, l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle acque e l'attivazione di nuove fonti, nonché la realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio delle acque;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 854.702,21, sulla Contabilità Speciale n. 6075, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che il saldo finale del contributo finanziario riconosciuto con fondi stanziati a valere sul Fondo Emergenze Nazionali, sarà erogato in relazione al costo degli interventi effettivamente sostenuti ed in conformità a quanto previsto nel Piano degli Interventi e dalle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato M00001 del 5 febbraio 2018;

Il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale a legislazione vigente.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
Nicola Zingaretti